

COMUNE DI DICOMANO

Provincia di Firenze

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

ANNO	ABITANTI
2014	5556
2015	5556
2016	5563
2017	5517
2018	5514

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Stefano Passiatore

Assessori : Fossi Giulia, Capretti Tommaso, Poggiali Alessio, Turchi Donatella.

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Giovanna Carasso

Consiglieri Caramelli David, Turchi Donatella, Latronico Patrizio, Minozzi Chiara, Bagnatici Flavio, Speranzi David, Rontani Susanna, Gabellini Riccardo, Valli Ilenia, Mangiapelo Carolina, Nuzzo Aldo.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: /

Segretario: Dott. Zaccara Giuseppe

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 3

AREA AFFARI GENERALI E ALLA PERSONA
AREA LAVORI PUBBLICI , URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTE
AREA FINANZE E PATRIMONIO

Dott. ssa Cristina Braschi
Geom. Valter Bondoni
Dott.ssa Laura Romagnoli

Numero totale personale dipendente: 26

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato, ne lo è stato nel periodo del mandato amministrativo 2014-2019, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato nè il dissesto finanziario, nè il predissesto nel periodo del mandato amministrativo 2014-2019, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Come ormai accade da diversi anni, la finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio. La continua modifica della normativa tributaria di riferimento (passaggio ICI/IMU, TARSU/TARES, TASI, IUC...), oltre a creare confusione nei cittadini, ha comportato per gli uffici notevoli aggravii di lavoro, influenzando negativamente sull'attività ordinaria. Ulteriori criticità sono emerse nello svolgimento del lavoro d'ufficio nel suo complesso a causa del susseguirsi di nuove incombenze che negli ultimi anni le normative hanno imposto in ugual modo sia ai Comuni di grandi dimensioni che ai Comuni di piccole dimensioni, con un forte gravame su questi ultimi, meno strutturati. Le normative sugli acquisti obbligatori CONSIP, sul DUP, solo a titolo di esempio, le misure varie di contenimento delle diverse tipologie di spesa, vanno nella direzione di azzerare l'autonomia organizzativa degli Enti Locali, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Con Decreto Ministero Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario. All'articolo 2 del decreto sopracitato viene precisato che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La tabella ha valore ufficiale anche per l'anno 2017.

In particolare, i parametri prendono in considerazione:

- 1) l'eventuale disavanzo di amministrazione;
- 2) i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione;
- 3) i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui;
- 4) il volume dei residui passivi;
- 5) l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata;
- 6) l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti;
- 7) l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti;
- 8) l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio
- 9) l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno;
- 10) l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio.

La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente. Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi "strutturalmente deficitario", o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

ESERCIZIO FINANZIARIO	PARAMETRO POSITIVO
2014	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente
2015	nessuno
2016	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente
2017	Nessuno
2018	Nessuno

Il Comune di Dicomano non è stato mai dichiarato strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Durante il mandato elettivo non è stata approvata nessuna modifica allo Statuto dell'Ente.

Sono stati approvati i nuovi regolamenti per:

- Rimborsamento delle spese di viaggio sostenute dagli amministratori,
- modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni del lode fiorentino,
- autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia del mugello,
- Realizzazione di forme di partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio,
- piano del commercio su area pubblica,
- videosorveglianza ambientale per il contrasto dell'abbandono e lo smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale,
- il diritto di interpello,
- la disciplina degli istituti deflattivi del contenzioso tributario: autotutela - accertamento con adesione - conciliazione,
- Accesso civico,
- disciplina dell'IMposta Unica Comunale (IUC),
- isee,
- commissione mensa,
- costituzione, gestione e sviluppo delle relazioni internazionali con città, comunità e territori,
- disciplina delle sponsorizzazioni,
- contabilità armonizzata,
- trasporto scolastico,
- funzionamento della commissione consultiva per la gestione di reclami in campo tributario.

Sono state inoltre approvate modifiche ai seguenti regolamenti:

- Polizia Urbana,
- funzionamento del consiglio comunale
- variante al regolamento urbanistico
- tassa occupazione spazi ed aree pubbliche,
- gestione delle entrate comunali,
- gestione dei rifiuti urbani ed assimilati

2. Attività tributaria

- La gestione dell'attività tributaria risulta un'attività particolarmente complessa e gravosa soprattutto se rapportate alle continue novità normative e i conseguenti necessari aggiornamenti in materia di regolamenti comunali. Infatti, oltre agli aggiornamenti di quelli esistenti, sono stati creati nuovi regolamenti comunali come quello che disciplina l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), comprensivo di IMU, TARI e TASI, il Regolamento per la disciplina degli Istituti Deflattivi il Contenzioso Tributario, il Regolamento per la realizzazione di forme di partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio. Infine, a seguito delle modificazioni apportate alle disposizioni del Processo Tributario, attraverso l'introduzione dell'art.17-bis del D.Lgs.546/1992, è stata creata una Commissione Consultiva per la gestione dei Reclami e Mediazioni in campo tributario per il funzionamento della quale è stato approvato apposito Regolamento.
- Per quanto riguarda l'attività di contrasto all'evasione tributaria sono stati realizzati dei progetti finalizzati a tal fine, oltre che a presentare due progetti (uno singolarmente come Comune di Dicomano e uno insieme agli altri Comuni dell'Unione Comuni Mugello) che hanno portato l'Ente a beneficiare di contributi regionali utilizzati per un'attività di controllo delle rendite catastali degli immobili ad uso abitativo non adeguate allo stato di fatto, un controllo delle aree edificabili, delle categorie fittizie F2-F3 (fabbricati collabenti e immobili in corso di costruzione) e dei fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità (ex rurali). Infine grazie all'ultimo progetto presentato si è potuto acquistare un software "SIT" per migliorare l'attività di controllo dell'evasione tributaria attraverso l'incrocio di più banche dati contemporaneamente.

- Oltre all'attività ordinaria di controllo della riscossione dei tributi, attraverso l'accertamento del non pagato e la relativa attività di avvio alla riscossione coattiva, è stata continuata l'attività di recupero ICI (in vigore fino all'anno 2011) ed IMU (in vigore dall'anno 2012) L'attività ha previsto la regolarizzazione di tutte le posizioni dei contribuenti rilevate con anomalia, incrociando i dati con le visure catastali, così come con gli atti dell'Ufficio del Registro e delle utenze fornite dall'Agenzia delle Entrate (acqua, luce,gas). Nell'anno 2018 l'Ufficio ha iniziato anche l'attività di controllo sulla Tasi non versata per gli anni 2014 e 2015 conclusa in parte. Tali attività hanno portato i risultati come da scheda riepilogativa seguente:

TRIBUTO	ANNO DI NOTIFICAZIONE ACCERTAENTI	NUMERO ATTI EMESSI	ACCERTATO su B.P.	INCASSATO
ICI	2014	31	38.025,72	38.025,72
ICI	2015	46	69.988,85	69.988,85
IMU	2014	663	410.000,00	249.253,77
IMU	2015	452	359.171,00	241.641,38
IMU	2016	870	357.010,37	151.265,19
IMU	2017	51	78.000,00	33.418,72
IMU	2018	246	120.554,00	40.960,45
TASI	2018	416	32.000,00	17.450,47

- In riferimento alla Tassa sui Rifiuti nei vari tributi che si sono succeduti TARSU – TARSEs e TARI si rileva che si proceduto, soprattutto dall'anno 2017 ad un progetto che ha riguardato il confronto tra gli immobili esistenti nel catasto fabbricati e gli immobili esistenti nell'archivio della Tassa sui Rifiuti, provvedendo ad emettere avvisi per omessa dichiarazione per gli anni 2011-2012-2013-2014-2015-2016 e 2017. I controlli sulla Tassa Rifiuti sono stati effettuati tenendo conto anche delle comunicazioni che pervengono dai servizi demografici, per le variazioni di residenza, dal servizio urbanistica, per i nuovi immobili, dal servizio sviluppo economico, per nuovo licenze commerciali rilasciate, dal servizio polizia municipale per le comunicazioni antiterrorismo. Nel contempo l'ufficio tributi ha continuato altresì al recupero della tassa relativa alla differenza di superficie accertata a seguito del controllo con il catasto metrico, fornito dall'Agenzia del Territorio. Tale attività, che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo di ottenere una graduale diminuzione delle aliquote attraverso l'ampliamento della base imponibile, si può riassumere nelle seguenti risultanze finali:

TRIBUTO	ANNO DI NOTIFICAZIONE ACCERTAENTI	NUMERO ATTI EMESSI	ACCERTATO su B.P.	INCASSATO
TARSU	2014	69	28.155,62	28.155,62
TARSU-TARES	2015	93	14.886,82	14.886,82
TARSU-TARES-TARI	2016	61	42.065,48	40.373,86
TARSU-TARES-TARI	2017	509	515.832,65	404.323,30
TARSU-TARES-TARI	2018	210	147.606,00	131.308,94

- Sempre in materia di tributi, si rileva l'attivazione dello sportello di consulenza al contribuente, mediante supporto negli adempimenti fiscali a tutti i contribuenti che ne hanno fatto richiesta, vista anche la notevole difficoltà dei contribuenti nei confronti degli adempimenti fiscali, caratterizzati da molteplici interventi legislativi che modificano scadenze, calcoli, modalità di pagamento.
- Si è proseguito nella partecipazione del Comune all'Attività di accertamento dei tributi erariali e contributivi, mediante attivazione del canale WEB per la comunicazione all'Agenzia delle Entrate di segnalazioni qualificate. All'interno dell'unità di lavoro, costituita con la partecipazione di un rappresentante per ogni servizio coinvolto, l'ufficio tributi è individuato quale punto di raccordo cui confluiranno le segnalazioni da parte dei vari servizi, con il compito di provvedere, anche in relazione alle segnalazioni elaborate dal medesimo, alla successiva trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate e all'INPS. Nel 2014 sono stati riconosciuti € 20.705,85, quale recupero IRPEF a seguito di ns. segnalazioni.
- L'anno 2018 è stato interessato anche dal nuovo servizio di raccolta rifiuti con modalità tali da consentire la parziale applicazione della tariffa puntuale e consentire la misurazione della frazione del "resto" , rifiuti indifferenziati, con il sistema a trasponder. pertanto l'ufficio tributi si è attivato per predisporre il programma relativo alla gestione rifiuti, in modo tale da consentire il collegamento di ogni contribuente al proprio dispositivo.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,3500	0,3500	0,3500	0,3500	0,3500
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,0600	1,0600	1,0600	1,0600	1,0600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000

Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	------	------	------	------	------

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni nel Comune di Dicomano è stato deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2013, coinvolgendo tutta la struttura amministrativa.

Con decreti sindacali :

- n.15/2014 veniva istituito l'ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa ed i relativi componenti,
- n. 6/2018 venivano aggiornati i componenti dell'ufficio in oggetto.

L'Ufficio è composto dal Segretario comunale che lo dirige, e da un numero massimo di tre membri interni inquadrati almeno nella Categoria contrattuale «D», laureati in Giurisprudenza, Economia e commercio o Scienze Politiche (o titolo di base equipollente), in possesso della necessaria esperienza in materia.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti controllati agli *standards* di riferimento.

2. Per *standards* predefiniti di riferimento sono da intendersi i seguenti indicatori:

- a) **Rispetto delle leggi** con particolare riferimento alle norme sui vizi dell'atto amministrativo (elementi essenziali del controllo di legittimità), nonché alle regole che presiedono all'amministrazione informatizzata e digitale;
- b) **Rispetto delle norme interne** del Comune di Dicomano (Statuto, Regolamenti, Circolari e Direttive);
- c) **Correttezza e regolarità delle procedure;**
- d) **Correttezza formale e sostanziale** della redazione dell'atto;
- e) **Chiarezza e leggibilità dell'atto o provvedimento.**

3. Per ogni controllo effettuato viene compilata la scheda di valutazione in conformità agli *standards* predefiniti nel presente Regolamento, che formano poi oggetto di *reports* statistici semestrali.

4. Per ogni tipo di provvedimento e per ogni soggetto viene compilata una scheda riepilogativa con l'indicazione sintetica del risultato del controllo.

5. La fase conclusiva del controllo si concretizza nell'analisi, valutazione e eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame

3.1.1 Controllo di gestione:

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. .29 del 17/06/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. Una nuova comunità

Alla luce del patto di stabilità, dell'inarrestabile riduzione delle risorse per gli enti locali e del conseguente bisogno di trovare modalità nuove per rispondere alle esigenze dei cittadini, occorre porsi il problema di come Dicomano si rapporterà con la nascente città metropolitana, con l'Unione dei Comuni del Mugello, e, soprattutto, con l'ipotesi di avviare processi di fusione coi comuni vicini. L'obiettivo, in ogni caso, dovrà essere tornare a dare risposte concrete, quindi a tutelare la dignità delle persone, combattendo le disuguaglianze sociali, attraverso adeguate politiche socio-sanitarie e culturali, ma anche impegnandosi a migliorare i servizi pubblici locali (Acqua, Rifiuti, Energia, trasporto pubblico locale). Dovremmo, inoltre, mettere in piedi un riassetto della macchina comunale in modo da incrementarne l'economicità, l'efficienza e l'efficacia. Per raggiungere tali obiettivi sarà indispensabile restituire qualità e sostanza alla democrazia. Occorrerà individuare, allora, nuove forme di partecipazione strutturata in grado di dare strumenti critici di valutazione dell'operato amministrativo ai cittadini e di coinvolgere tutti nelle scelte cruciali, diffondendo una cultura della comprensione della pluralità degli interessi presenti all'interno di una comunità.

La partecipazione non è uno slogan

Ci prendiamo l'impegno di **ascoltare i cittadini** per particolari interventi nel paese, come quelli di riqualificazione urbana. Il confronto e la partecipazione di tutti alle scelte del comune saranno sempre maggiori. A tal proposito, l'esperienza del **Comitato di Partecipazione di Contea** deve essere valorizzata: garantiremo una maggiore presenza degli amministratori per rispondere alle complesse esigenze di una frazione divisa fra due comuni.

Tariffa dei rifiuti: più bassa, più puntuale

L'introduzione della tariffa puntuale dei rifiuti è il nostro obiettivo: **chi più differenzia, meno paga**. Agiremo anche sulla tariffa che, grazie all'aumento della raccolta differenziata, **potrà essere ridotta** per i prossimi anni.

Capoluogo e periferia: collegamenti difficili ma necessari

Un'urbanizzazione poco attenta del nostro territorio ha portato ad avere grandi zone residenziali fuori dal centro abitato **prive di collegamenti pedonali** con lo stesso. Alcune azioni siamo sicuri di poterle mettere in campo, come la passerella pedonale a Rimaggio, per le altre dedicheremo tutto il nostro impegno nella ricerca di una soluzione possibile.

Contea, mobilità al centro

La frazione di Contea, la più popolosa del Comune, ci chiede di dare gambe al progetto di **collegamento ciclo-pedonale con il capoluogo**: noi lo faremo.

Insieme al Comune di Rufina, grazie ad una rinnovata e più decisa collaborazione, dobbiamo pretendere l'intervento da parte di ANAS sul **ponte sulla SS67**, oggi ad un passo dal finanziamento. Le frazioni non sono un'appendice del capoluogo e devono ricevere le stesse attenzioni in termini di manutenzione e interventi sul territorio.

Piandratì, un'attenzione particolare alla sicurezza dei pedoni

Gli abitanti di Piandratì chiedono interventi per mettere in sicurezza quella porzione di territorio. Per questo ripenseremo **l'accesso dalla SS67 verso Frascole** cosicché sia meno pericoloso. Valuteremo alternative per l'area di conferimento dei rifiuti e daremo priorità alla **realizzazione del ponte sulla ferrovia** per collegare l'abitato alla pista ciclo-pedonale che collegherà Dicomano con Contea.

Corella: massima attenzione alla viabilità

La frazione di Corella è una realtà importante per il Comune. La situazione della viabilità che serve l'abitato, però, è preoccupante. Gli smottamenti e le frane che insistono sulla zona rendono necessari interventi per la messa in sicurezza della viabilità. Ci impegniamo a **tenere alta l'attenzione** su questo tema, in modo da rendere sicuro quel tracciato. Inoltre, pensiamo che l'utilizzo di metodi alternativi allo scuolabus per coloro che abitano vicino alle scuole possa permettere di soddisfare le esigenze anche di coloro che abitano in zone ad oggi non raggiunte dal servizio.

Variante alla Statale 67

Non ci sono più scuse per lo Stato per non finanziare il progetto di **Variante alla Statale 67**. A oggi il tracciato è fermo in località Stentatoio. Esso deve riprendere per bypassare gli abitati di Rufina e Contea, proseguendo fino a Dicomano. Le esigenze negli anni sono cambiate e oggi la variante risulta fondamentale per **dirottare il passaggio di vetture fuori dai nostri centri abitati**, che non sopportano più la grande mole di traffico. Insieme alle altre Istituzioni come comuni e Regione cercheremo di sollecitare il Ministero per le Infrastrutture per chiedere date e interventi certi per il finanziamento dell'opera.

Un aiuto, non un ostacolo

Nel nostro Comune ci sono molti imprenditori agricoli e molti allevatori che lavorano duramente per mantenere aperte le loro attività. Vogliamo un Comune che grazie a un **alleggerimento della burocrazia** e ad una **armonizzazione delle norme urbanistiche** non sia loro di intralcio nello svolgimento del loro lavoro.

Decoro urbano: segnalazioni in un click

Proponiamo di aderire al progetto "**Decoro Urbano**" (www.decorourbano.org).

Il concetto è molto semplice: si vede qualcosa che non va, lo si fotografa e si invia la segnalazione al Comune tramite un sistema automatizzato.

Sito internet: il primo canale di comunicazione

Internet oggi rappresenta il primo canale di comunicazione fra amministrazione e cittadini; per questo dobbiamo metterci più attenzione. Ci proponiamo di **renderlo più completo nelle informazioni** per il cittadino semplificandone la ricerca e la consultazione.

Un Comune aperto 24 ore su 24

L'investimento nei servizi online sarà prioritario. Iscrizione a **servizi, pagamenti e certificazioni tramite internet** saranno un concreto schiaffo alla burocrazia senza che nessuno rimanga penalizzato. In Biblioteca sarà possibile per chiunque farsi assistere nell'accesso a questi servizi in maniera del tutto gratuita.

Bilancio del Comune: dalla parte del cittadino

Non è semplice leggere un bilancio comunale da parte di un cittadino, così ne realizzeremo una **versione semplificata** chiamata "**Bilancio del cittadino**"; in tal modo renderemo trasparente l'utilizzo delle risorse da parte del Comune.

Rinegoziazione del nostro debito

Il Comune di Dicomano ha ancora molti mutui accessi oltre dieci anni fa con tassi di interesse non più convenienti. Ci proponiamo di mettere in atto una **procedura di rinegoziazione dei mutui** contratti fino ad oggi al fine di avere un tasso di interesse più favorevole di quello attuale.

Classificare le strade del nostro territorio

Abbiamo molte strade non asfaltate disseminate sul nostro territorio.

Pensiamo sia importante **aggiornarne la classificazione** in modo da fornire alle associazioni dei cacciatori e ai cittadini che amano percorrere a piedi le nostre campagne un quadro chiaro delle proprietà e delle possibilità.

2. Una comunità che cresce insieme

Dobbiamo fare squadra per poter crescere insieme senza che nessuno rimanga indietro. La coesione costituirà la nostra forza ed essa sarà possibile solo con lo sviluppo di una comprensione reciproca, a prescindere dalla nazionalità o del paese di origine delle persone.

Per questo sarà necessario porre l'istruzione e la formazione al centro, creando occasioni educative per tutti i cittadini durante ogni mese dell'anno. Dovremmo valorizzare sempre più il tessuto associativo, dando a questo gli strumenti per aiutare l'amministrazione a rispondere alle esigenze dei cittadini, soprattutto ai bisogni di chi è più svantaggiato. O saremo capaci di creare una comunità solidale che per prima fornisce una risposta o sarà sempre più difficile che il Comune dia una soluzione a tutte le necessità. Crescere insieme significa anche rivolgersi al futuro, avere uno sguardo lungimirante, proteso a ciò che accade fuori – in Italia, in Europa e nel mondo – e attento all'ambiente in cui viviamo.

Facciamo squadra: associazioni e amministrazione in campo per lo sviluppo di Dicomano
Abbiamo molti soggetti nel nostro Comune che fanno un lavoro prezioso e impagabile. Come tutti i fuoriclasse, però, hanno bisogno di un allenatore che li coordini per segnare. Questo è il ruolo che vogliamo avere: **sostenere le associazioni e insieme a loro lavorare per il bene del paese.**

Scuola: abbiamo fatto 30, facciamo 31
L'intervento di messa in sicurezza e di riorganizzazione funzionale dei plessi scolastici è stato quasi ultimato. Mancano ancora alcuni interventi importanti quali la **palestra** e la **mensa** che dovranno essere realizzati in modo da poter consegnare ai nostri figli una **scuola sicura e consona alla didattica moderna.**

A scuola anche d'estate
Insieme all'Istituto Comprensivo valuteremo **forme di didattica estiva** all'interno delle nostre scuole, come Centri estivi o corsi intensivi di lingue. La scuola deve essere aperta anche d'estate per tutte le fasce di età.

La scuola è il luogo delle opportunità, per tutti
Il Comune, da molti anni, interviene con fondi propri nella realizzazione di percorsi all'interno della scuola volti a ridurre o eliminare le situazioni di difficoltà e disagio che si manifestano. **Questi interventi**, insieme a quelli sulla disabilità, **dovranno essere mantenuti** – verificandone l'efficacia – e se possibile incrementati. La scuola deve essere un'opportunità di crescita e realizzazione per tutti, a prescindere dalle condizioni personali di partenza.

Asilo nido, Mensa e Trasporto scolastico: si paga in proporzione al reddito
Vogliamo abolire le fasce di reddito per la determinazione della tariffa in favore di una **tariffa puntuale direttamente proporzionale al reddito ISEE** dichiarato. Pensiamo anche di eliminare la compartecipazione pubblica oltre una certa soglia facendo pagare l'intero costo del servizio a chi ha redditi particolarmente alti.

Mense scolastiche: ridurre gli sprechi per aumentare le opportunità
Vogliamo percorrere ogni strada possibile per **recuperare il cibo non utilizzato dalla mensa scolastica** affinché venga destinato a chi ne ha bisogno o sia usato per la produzione di compost di qualità, gratuito per i cittadini.

Family card: un'attenzione verso le famiglie numerose
Il Comune si farà promotore nei confronti degli esercizi commerciali e della grande distribuzione dell'istituzione di una **card per le famiglie numerose** (con tre figli o più) con la quale ottenere **sconti e agevolazioni sugli acquisti.**

Alfabetizzazione informatica
Le nuove tecnologie non devono essere un ostacolo per nessuno per questo organizzeremo **corsi di alfabetizzazione informatica per anziani**, grazie anche all'esperienza del PAAS (Punto per l'Accesso Assistito ai Servizi).

Gemellaggio: un'occasione da sostenere
Il Gemellaggio con la comunità di Gross Umstadt è una straordinaria occasione per tutto il paese per intessere rapporti e offrire opportunità, soprattutto in ambito associativo e scolastico. È nostra intenzione **sostenere il gemellaggio valorizzandone la ricaduta sulle nuove generazioni.** Valuteremo anche la possibilità di patti di amicizia con città italiane che hanno particolari legami culturali con Dicomano. Tutto questo avverrà a costo zero per l'amministrazione.

3. Una comunità responsabile

Vogliamo vivere in una comunità migliore da un punto di vista culturale, sociale ed economico. La crisi che stiamo attraversando deve essere lo spartiacque, l'elemento di rottura per mettere in campo un cambiamento che abbia al centro una mutazione dei rapporti di forza fra cittadini e il legame di questi ultimi con chi amministra.

Dobbiamo sfruttare questo momento per ricostruire una nuova responsabilità collettiva, per la quale tutti sono chiamati, con le proprie competenze, possibilità ed esperienze, a contribuire al benessere comune. Assumendo una tale prospettiva, sarà forse possibile muoversi nella complessità della società presente; solo così l'amministrazione potrà provare ad affrontare i grandi nodi problematici che colpiscono il paese.

Grande attenzione alla piccola manutenzione
È giusto che un Sindaco venga giudicato per **l'attenzione e la cura che dedica al patrimonio pubblico** e non in base al cemento che aggiunge al proprio comune. La manutenzione di ciò che abbiamo è una nostra priorità e ci investiremo energie e risorse. La qualità della vita dipende anche da questo.

Patti chiari: prima le opere di urbanizzazione poi le concessioni
Vogliamo essere molto chiari con chi costruirà sul nostro Comune: a fronte di previsioni urbanistiche che prevedono opere di urbanizzazione, imporremo la **realizzazione di queste prima della costruzione degli edifici.** Infatti, non possiamo più tollerare che le opere di urbanizzazione promesse dai privati non vengano mai realizzate (il sottopasso di Contea ne è un esempio).

Raccolta differenziata a quota 75%

La raccolta differenziata oggi è intorno al 52% e presto salirà grazie alle azioni già messe in campo. Pensiamo, però, che possa essere fatto ancora di più:

vogliamo raggiungere quota 75% ed oltre, grazie ad una più accurata organizzazione del servizio ed una maggiore attenzione sull'educazione per ridurre la produzione dei rifiuti (progetto Ecomugello). Tali obiettivi non sono impossibili e il loro raggiungimento confermerà come il **progetto del Termovalorizzatore de "I Cipressi" sia superato**, mentre debba essere valutata la sua conversione in un impianto di selezione spinta dei rifiuti.

Uffici Urbanistica e Lavori Pubblici: un solo responsabile

La **responsabilità** degli uffici Urbanistica e Lavori Pubblici sarà affidata a **un'unica persona**; ciò costituirà un risparmio per le casse del Comune e una garanzia di integrazione fra settori che necessitano di sinergie costanti.

Meno consulenze e più competenze, anche dei cittadini

Ridurremo al minimo le consulenze esterne in modo da risparmiare risorse.

Il che, in tempi di ristrettezze finanziarie, non solo è una necessità, ma soprattutto un dovere morale. Valorizzeremo, dunque, le **competenze interne** all'amministrazione e su alcune opere particolari, come la riqualificazione delle piazze, attiveremo dei **"Concorsi di idee"** aperti ai giovani professionisti del territorio e ad altre istituzioni come l'Università degli Studi di Firenze.

Gestioni associate: solo insieme è possibile fare di più e meglio

La strada intrapresa delle funzioni associate deve proseguire con più vigore.

Dobbiamo **associare servizi con un alto grado di professionalità** (uffici tecnici) e lasciare sul territorio quelli che richiedono un rapporto quotidiano coi cittadini. Questo permetterà di aumentare **l'efficienza e l'efficacia**, risparmiando denaro pubblico. Dovremo, inoltre, valutare l'opportunità di intraprendere percorsi di **fusione amministrativa coi comuni limitrofi**. Ciò comporterebbe, per gli anni successivi, entrate aggiuntive da parte di Stato e Regione, oltre a un allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità. Tutto ciò, per altro, produrrebbe la possibilità di una diminuzione della pressione fiscale sui cittadini.

Riduzione consumi energetici e utilizzo delle energie rinnovabili

Negli edifici pubblici dobbiamo avere più **attenzione ai consumi energetici**.

Dobbiamo provare a ridurli, intervenendo, a fronte di nuove costruzioni o ristrutturazioni, con la **realizzazione di impianti che sfruttino le energie rinnovabili**.

Cimitero del capoluogo: una necessità non rinviabile

Il continuo aumento di popolazione negli ultimi anni ha reso il cimitero non più sufficiente. Ci impegneremo per trovare una soluzione che nel medio termine garantisca una **maggiore disponibilità di spazio**.

Tolleranza zero verso le false dichiarazioni ISEE e l'evasione tributaria

La sempre maggiore scarsità di risorse ci deve portare a essere **più rigorosi nell'assegnazione dei contributi e nell'attribuzione delle tariffe**. Su questo saremo intolleranti, soprattutto nei confronti di chi accede ai nostri servizi.

Istituiremo una **commissione di verifica delle dichiarazioni ISEE** presentate in modo da effettuare segnalazioni qualificate alla **Guardia di Finanza** tramite un accordo specifico per il controllo in tempi certi. Il Comune continuerà, poi, nell'azione di **recupero dell'evasione tributaria** attraverso la collaborazione con le altre istituzioni preposte e ogni euro recuperato sarà destinato all'abbattimento dei tributi correnti.

Una scuola integrata nel paese

La scuola non è una realtà separata dal paese, dalla sua identità, dalle sue tradizioni. Ci proponiamo di **intensificare i rapporti fra le associazioni** del paese e **la scuola** circa la riscoperta della nostra identità, delle nostre tradizioni, della nostra storia, per contribuire alla formazione dei futuri cittadini.

Fontanelli a km. 0

Il fontanello installato nel parcheggio del campo sportivo "Foresto Pasquini" ha erogato ad oggi circa **620mila litri** di acqua generando un **risparmio di circa 75.000 euro per le famiglie e circa 50.000 euro al Comune** per lo smaltimento delle bottiglie di plastica. Dobbiamo continuare su quella strada facendo un intervento di **copertura del fontanello** e valutandone l'**installazione di uno nuovo** in un'altra zona del paese per renderne agevole per tutti la fruizione.

4. Una comunità viva

Dovremo lavorare per ricostruire una forte rete solidale fra i cittadini di Dicomano, a partire da quattro pilastri della vita amministrativa: le politiche culturali, l'urbanistica, lo sviluppo economico e i lavori pubblici. Solo, infatti, grazie a una sinergia fra questi, sarà possibile restituire una comunità viva e in trasformazione al nostro territorio.

Le politiche culturali dovranno permeare la vita delle persone e pensiamo non a una cultura, ma a tante e diffuse: legate a una fruttuosa molteplicità di sensibilità, di esperienze e di storie determinate dagli svariati paesi di provenienza di una parte dei nuovi abitanti di Dicomano. Crediamo sia fondamentale creare molteplici spazi aggregativi per mezzo della tutela e della valorizzazione dei beni della collettività. Dovremo, quindi, impiegare al meglio gli strumenti del governo del territorio, non solo per limitare il consumo di suolo e implementare le politiche per il risparmio energetico, ma anche per restituire ai cittadini tanto spazi adeguati per l'aggregazione quanto infrastrutture necessarie per la mobilità, la comunicazione e la condivisione delle conoscenze.

Tre piazze, migliaia di relazioni

La piazza è il luogo per eccellenza della comunità. Daremo priorità alla **riqualificazione di tre piazze centrali**: Piazza Buonamici, Piazza Trieste e Piazza della Repubblica. Le piazze devono tornare ad essere il luogo di incontro e di socializzazione, senza più solo auto e accoglienti.

Ex-macelli: casa della cultura e dei giovani

Gli ex-macelli sono una grande opportunità per offrire occasioni per giovani e meno giovani. Vogliamo che quella struttura diventi la **“Casa della cultura”** del Comune di Dicomano. I nuovi spazi dovranno ospitare **attività formative e ricreative per adolescenti**. La **Scuola di Musica Comunale** li dovrà trovare spazi più adeguati. I nuovi locali dovranno ospitare anche ulteriori offerte culturali.

Risistemazione piazzale ex-macelli

Il piazzale degli ex-macelli dovrà essere **riqualificato per ospitare un parcheggio** a servizio degli ex-macelli stessi.

Sociale e socio-sanitario

L'investimento nelle politiche sociali è il principale tratto distintivo delle nostre amministrazioni. In questo momento particolare non ci possiamo permettere di ridurre lo stanziamento per il settore sociale e dobbiamo cercare di qualificarlo sempre di più tentando di offrire **risposte più appropriate alle esigenze** e verificando in maniera decisa se i destinatari dei nostri interventi si trovino realmente in condizioni di disagio. Dobbiamo lottare, con sempre più vigore, per mantenere i **presidi socio-sanitari** nel territorio e per avere una chiara posizione da parte della Regione Toscana circa gli investimenti **sull'Ospedale di Borgo San Lorenzo**. Dobbiamo tutelare quella struttura in termini di investimenti sia in termini di servizi. Saremo pronti a lavorare, all'interno della Società della Salute, per sostenere tutte quelle iniziative che aumentino l'offerta di servizi sul territorio anche in collaborazione con il terzo settore, elemento fondamentale del nostro welfare.

Parco dell'albereta

Le aree verdi attrezzate nel capoluogo non sono molte e, fra queste, il parco dell'Albereta è la principale. Avremo **più attenzione alla sua manutenzione** e alla sua cura, sapendo che quella deve essere una zona dove gli adulti possono con tranquillità far giocare i loro bambini.

Fiera di Maggio: vetrina sostenibile di un territorio e delle sue eccellenze

La Fiera di Maggio deve rappresentare il più grande **momento di promozione di tutto il nostro territorio**, delle nostre eccellenze e delle nostre attività. In tale ottica, grazie anche a un **riavvicinamento verso il centro del paese**, può diventare una occasione anche per i commercianti. Sarà nostro dovere, però, rendere la fiera **economicamente più sostenibile** per il Comune.

Impianti sportivi: una partita che non possiamo perdere

Gli impianti sportivi di Dicomano sono un **luogo di aggregazione fondamentale** per i giovani e le loro famiglie. Oggi, però, hanno bisogno di attenzione e investimenti. Ci impegniamo a intervenire, insieme ad Area Verde, per **adeguare e razionalizzare gli spazi** (un esempio è la palestra, ma non solo!) cosicché le associazioni sportive migliorino e accrescano la loro offerta. Particolare attenzione andrà dedicata anche al “Foresto Pasquini”, in un'ottica di adeguamento o di completo rinnovamento. Vogliamo, inoltre, realizzare una “piastra polivalente” per **basket, calcetto e pallavolo** da mettere a disposizione dei giovani.

Treni e autobus: non possiamo rimanere a piedi

Il trasporto pubblico non è una competenza del Comune, ma non per questo non merita un'attenzione politica. L'amministrazione, pertanto, dovrà **vigilare fianco a fianco dei cittadini sui servizi di trasporto**, lavorando di concerto con le altre istituzioni. In un paese con una forte quota di pendolari come il nostro, i trasporti efficienti sono un elemento così fondamentale da incidere direttamente sulla qualità della vita delle persone.

Museo archeologico: gratuito per i cittadini e strumento di promozione del territorio

Il Museo Archeologico racchiude parte della nostra storia ed è ancora troppo poco conosciuto dai cittadini di Dicomano. Questi hanno contribuito a realizzarlo e per loro **l'ingresso dovrà essere gratuito**. Vogliamo inserire il Museo nell'offerta della “Grande Firenze” della quale facciamo parte. Il Museo e gli Scavi di Frascole dovranno costituire una **risorsa per tutto il territorio**, non solo per Dicomano.

Wi-Fi libero e gratuito

Piazza della Repubblica, il Parco dell'Albereta e gli Impianti sportivi saranno i primi punti del Comune con **l'accesso alla rete libero e gratuito** per ogni cittadino.

Uno spazio per gli amici a 4 zampe

Nel nostro Comune manca **un'area di sgambatura** per i cani, dove permettere loro di correre liberi senza pericoli e ai loro padroni di controllarli in serenità.

Pensiamo che un'area adatta per questo scopo possa essere individuata **lungo l'argine della Sieve** adiacente al campo sportivo comunale.

Mercato alimentare in Piazza Buonamici

A seguito della riqualificazione di Piazza Buonamici, è nostra intenzione **spostarci la parte alimentare del mercato settimanale**. Con un incremento della presenza di commercianti ambulanti, potremo, così, distribuire il mercato su due Piazze, per favorire anche gli esercizi commerciali del nostro Comune.

Per una cultura plurale

La cultura in tutte le sue espressioni non deve essere una questione per pochi. Ci impegneremo a **promuovere e valorizzare** tutte le espressioni culturali per offrire maggiori occasioni per i nostri concittadini.

Sottopasso a Contea

La vicenda della realizzazione del sottopasso a Contea è questione spinosa.

Troppe volte è stato promesso e mai realizzato. Adesso, con onestà dobbiamo dire che non ci sono le risorse per tale opera. Ci proponiamo, però, di **capire**, insieme a Trenitalia le varie **possibilità**, pedonali o carrabili, **compatibili con gli investimenti dell'amministrazione**. E, quando avremo il quadro chiaro, affronteremo, in modo trasparente, la decisione con gli abitanti della frazione.

Il nostro patrimonio naturalistico

La natura è un patrimonio che abbiamo in prestito e che dovremo essere capaci di valorizzare. Alle associazioni e ai cittadini proporremo di riscoprire **vecchi itinerari e di realizzarne di nuovi**, per valorizzare il nostro territorio.

Orti sociali

Gli orti sociali sono un'opportunità di socializzazione a coloro che non possiedono appezzamenti di terreno. Vogliamo **incentivare questa iniziativa** chiedendo agli assegnatari degli orti sociali di valutare l'utilizzo di tecniche di coltivazione biologica che valorizzino la fertilità del suolo con la rotazione delle colture e a non impiegare concimi chimici, ma prodotti di compostaggio (gratuiti per i cittadini del Comune).

3.1.2 Controllo strategico:

Il Comune di Dicomano, con abitanti inferiore a 15.000, non è prevista l'attivazione del controllo strategico.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La valutazione della performance dei dipendenti del Comune di Dicomano è stata aggiornata con la delibera di Giunta n. 49 del 21.03.2018.

I criteri per la valutazione dei titolari di P.O. sono:

Componenti	Punteggio massimo
Performance di Ente	10 punti
Performance organizzativa di struttura	65 punti
Comportamento organizzativo individuale	25 punti
Totale punteggio attribuibile	100 punti

I criteri per la valutazione dei dipendenti del Comune sono:

Componenti	Punteggio massimo
Performance di Ente	5 punti

Performance dell'Unità organizzativa (Area) di appartenenza	25 punti
Performance individuale	70 punti
Totale punteggio attribuibile	100 punti

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

I controlli previsti dall'art. 147 quater del TUEL valgono per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, con la sola eccezione del Bilancio consolidato

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.966.680,34	4.988.044,86	5.041.295,66	4.593.688,13	4.122.806,36	-16,99 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	242.823,26	500.793,53	212.348,72	265.810,02	100.644,15	-58,55 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	144.988,21	167.447,33	200.000,00	120.000,00	921,54	-99,36 %
TOTALE	5.354.491,81	5.656.285,72	5.453.644,38	4.979.498,15	4.224.372,05	-21,10 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.409.469,79	4.292.174,48	4.490.300,83	4.505.479,59	5.025.818,24	13,97 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	201.621,94	541.894,14	678.460,86	608.442,49	2.100.268,90	941,68 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	322.966,25	395.779,69	166.069,48	234.006,38	236.716,97	-26,70 %
TOTALE	4.934.057,98	5.229.848,31	5.334.831,17	5.347.928,46	7.362.804,11	49,22 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	306.698,78	412.425,93	533.427,17	491.705,02	269.659,32	-12,07 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	306.698,78	412.425,93	533.427,17	491.607,23	267.595,32	-12,74 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.966.680,34	4.988.044,86	5.041.295,66	4.593.688,13	4.122.806,36
Spese titolo I	4.409.469,79	4.292.174,48	4.490.300,83	4.505.479,59	5.025.818,24
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	177.978,04	228.332,36	166.069,48	234.006,38	236.716,97
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	43.189,93	59.229,66	74.432,29	81.947,56
SALDO DI PARTE CORRENTE	379.232,51	510.727,95	444.155,01	-71.365,55	-1.057.781,29

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	242.823,26	500.793,53	212.348,72	265.810,02	100.644,15
Entrate titolo V **	0,00	0,00	200.000,00	120.000,00	921,54
Totale titolo (IV+V)	242.823,26	500.793,53	412.348,72	385.810,02	101.565,69
Spese titolo II	201.621,94	541.894,14	678.460,86	608.442,49	2.100.268,90
Differenza di parte capitale	41.201,32	-41.100,61	-266.112,14	-222.632,47	-1.998.703,21
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	23.183,76	0,00	0,00	10.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	21.000,00	355.976,07	117.000,00	142.718,91	397.809,16
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	48.010,13	338.228,76	37.850,54	1.237.641,41
SALDO DI PARTE CAPITALE	62.201,32	386.069,35	189.116,62	-42.063,02	-353.252,64

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.763.816,94	4.894.401,15	4.811.395,68	4.291.319,69	3.241.324,55
Pagamenti	(-)	3.550.238,03	3.881.044,78	4.070.947,25	4.261.880,54	4.965.517,58
Differenza	(=)	213.578,91	1.013.356,37	740.448,43	29.439,15	-1.724.193,03
Residui attivi	(+)	1.897.373,65	1.174.310,50	1.175.675,87	1.059.883,48	1.251.785,28
FPV Entrate	(+)	0,00	91.200,06	397.458,42	112.282,83	1.319.588,97
Residui passivi	(-)	1.690.518,73	1.761.229,46	1.797.311,09	1.577.655,15	2.664.881,85
Differenza	(=)	206.854,92	-495.718,90	-224.176,80	-405.488,84	-93.507,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	59.229,66	74.432,29	81.947,56	26.966,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	338.228,76	37.850,54	1.237.641,41	74.300,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	420.433,83	120.179,05	403.988,80	-1.695.638,66	-1.918.968,03

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		491.936,61	38.214,76	252.927,28	2.903,10	0,00
Per spese in conto capitale		162.528,40	119.636,30	14.244,32	344.353,66	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		390.701,41	- 7.463,48	0,00	274.468,34	0,00
Accantonato			939.936,81	1.330.535,63	1.893.620,48	
Totale		1.045.166,42	1.105.950,99	1.597.707,23	2.534.211,57	0,00

Per l'anno 2018 non è possibile precisare la suddivisione del risultato di amministrazione, in quanto è in corso l'iter per il rendiconto di gestione e di conseguenza la definizione del risultato di amministrazione.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	425.820,42	892.896,20	1.050.093,15	1.801.299,00	884.562,16
Totale residui attivi finali	3.356.343,43	2.725.477,33	3.016.192,48	4.008.088,14	5.082.741,85
Totale residui passivi finali	2.736.986,63	2.114.964,12	2.356.295,57	1.955.586,60	3.466.798,71
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	59.229,66	74.432,29	81.947,56	26.966,93
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	338.228,76	37.850,54	1.237.641,41	74.300,47
Risultato di amministrazione	1.045.177,22	1.105.950,99	1.597.707,23	2.534.211,57	2.399.237,90
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	9.068,73	6,27	251,48	217,09	1,81
Spese di investimento	21.000,00	355.976,07	117.000,00	142.718,91	397.809,16
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.068,73	355.982,34	117.251,48	142.936,00	397.810,97

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.458.482,59	719.657,54	0,00	0,00	1.458.482,59	738.825,05	1.481.895,21	2.220.720,26
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	118.632,71	71.240,31	0,00	1.900,00	116.732,71	45.492,40	74.885,62	120.378,02
Titolo 3 - Extratributarie	644.550,11	392.416,64	0,00	5.920,72	638.629,39	246.212,75	247.586,39	493.799,14
Parziale titoli 1+2+3	2.221.665,41	1.183.314,49	0,00	7.820,72	2.213.844,69	1.030.530,20	1.804.367,22	2.834.897,42
Titolo 4 - In conto capitale	942.786,91	139.680,28	0,00	458.244,35	484.542,56	344.862,28	83.000,00	427.862,28
Titolo 5 - Accensione di prestiti	90.228,87	10.367,48	0,00	0,00	90.228,87	79.861,39	0,00	79.861,39
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11.215,91	7.500,00	0,00	0,00	11.215,91	3.715,91	10.006,43	13.722,34
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.265.897,10	1.340.862,25	0,00	466.065,07	2.799.832,03	1.458.969,78	1.897.373,65	3.356.343,43

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.207.238,64	842.636,81	0,00	56.011,23	1.151.227,41	308.590,60	1.512.562,60	1.821.153,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.371.029,66	1.083.257,37	0,00	558.571,43	1.812.458,23	729.200,86	176.423,54	905.624,40
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	8.876,68	200,24	0,00	0,00	8.876,68	8.676,44	1.532,59	10.209,03
Totale titoli 1+2+3+4	3.587.144,98	1.926.094,42	0,00	614.582,66	2.972.562,32	1.046.467,90	1.690.518,73	2.736.986,63

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.165.022,05	652.381,38	0,00	1.495,63	2.163.526,42	1.511.145,04	604.862,88	2.116.007,92
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	43.818,63	9.057,24	0,00	0,00	43.818,63	34.761,39	264.935,73	299.697,12
Titolo 3 - Extratributarie	509.970,92	270.776,73	0,00	21.526,78	488.444,14	217.667,41	362.063,84	579.731,25
Parziale titoli 1+2+3	2.718.811,60	932.215,35	0,00	23.022,41	2.695.789,19	1.763.573,84	1.231.862,45	2.995.436,29
Titolo 4 - In conto capitale	271.203,12	83.894,27	0,00	0,00	271.203,12	187.308,85	11.170,27	198.479,12
Titolo 5 - Accensione di prestiti	79.861,39	0,00	0,00	0,00	79.861,39	79.861,39	0,00	79.861,39
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	14.196,79	7.500,00	0,00	0,00	14.196,79	6.696,79	8.752,56	15.449,35
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.084.072,90	1.023.609,62	0,00	23.022,41	3.061.050,49	2.037.440,87	1.251.785,28	3.289.226,15

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.522.266,53	1.239.439,04	0,00	38.814,18	1.483.452,35	244.013,31	1.591.343,80	1.835.357,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	217.765,66	181.986,17	0,00	0,00	217.765,66	35.779,49	1.073.538,05	1.109.317,54
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	236.716,97	236.716,97	0,00	0,00	236.716,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	40.080,60	33.451,86	0,00	0,00	40.080,60	6.628,74	0,00	6.628,74
Totale titoli 1+2+3+4	2.016.829,76	1.691.594,04	0,00	38.814,18	1.978.015,58	286.421,54	2.664.881,85	2.951.303,39

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	910.999,49	254.293,04	408.439,31	591.290,21	2.165.022,05
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	15.881,55	27.937,08	43.818,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131.038,96	33.393,61	51.875,43	293.662,92	509.970,92
Totale	1.042.038,45	287.686,65	476.196,29	912.890,21	2.718.811,60
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	10.262,28	53.000,00	69.434,73	138.506,11	271.203,12
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	79.861,39	0,00	0,00	0,00	79.861,39
Totale	1.132.162,12	340.686,65	545.631,02	1.051.396,32	3.069.876,11
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	3.304,52	2.166,64	238,47	8.487,16	14.196,79
Totale generale	1.135.466,64	342.853,29	545.869,49	1.059.883,48	3.084.072,90

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	33.582,97	38.376,26	75.933,03	1.374.374,27	1.522.266,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.832,56	7.300,00	32.263,58	171.369,52	217.765,66
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	6.362,70	20,32	1.786,22	31.911,36	40.080,60
Totale generale	46.778,23	45.696,58	109.982,83	1.577.655,15	1.780.112,79

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	38,12 %	19,64 %	22,02 %	22,01 %	28,26 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	20
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO, l'ente ha rispettato ogni anno del mandato le disposizioni riguardanti il patto di stabilità interno / pareggio finanziario raggiungendo al 31/12 l'obiettivo di saldo finanziario senza incorrere in alcuna sanzione

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NEGATIVO

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.267.380,04	4.185.164,12	4.018.877,67	3.852.168,04	3.804.636,27
Popolazione residente	5556	5514	5563	5517	5514
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	768,06	759,00	722,42	698,23	689,99

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,101 %	4,174 %	3,834 %	3,655 %	3,457 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Il Comune di Dicomano non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2014	2015	2016	2017	2018
--------------------	----------------------	------	------	------	------	------

Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	16.068.655,99
Immobilizzazioni materiali	17.200.499,81		
Immobilizzazioni finanziarie	782.914,42		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.266.284,10		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	289.614,03
Disponibilità liquide	797.473,68	Debiti	5.688.901,99
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	22.047.172,01	TOTALE	22.047.172,01

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	16.333.084,80
Immobilizzazioni materiali	18.283.523,41		
Immobilizzazioni finanziarie	1.313.381,02		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.337.607,33		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	127.700,80
Disponibilità liquide	1.921.299,00	Debiti	6.002.783,75
Ratei e risconti attivi	7.590,36	Ratei e risconti passivi	1.399.831,77
TOTALE	23.863.401,12	TOTALE	23.863.401,12

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	5.350.476,04
B) Costi della gestione, di cui:	5.953.097,05
quote di ammortamento d'esercizio	1.530.618,24
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
utili	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	48.044,39
D.21) Oneri finanziari	182.338,47
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	555.738,88
Insussistenze del passivo	0,00
Sopravvenienze attive	555.738,88
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	47.921,78
Insussistenze dell'attivo	47.921,78
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-229.097,99

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data di predisposizione della presente relazione NON esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	910.541,67	910.541,67	910.541,67	910.541,67	910.541,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	867.008,94	781.569,29	775.109,56	736.356,21	812.058,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,66 %	18,20 %	17,26 %	16,34 %	16,15 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	192,71	179,09	172,63	163,81	185,53

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	206	221	223	212	212

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente nel periodo considerato ha instaurato rapporti di lavoro flessibile rispettando i limiti di spesa previsti dalla normativa in vigore.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Rapporto di lavoro flessibile limite massimo e spesa prevista

ANNO	N. PERSONA	SPESA	LIMITE SPESA
2014	1	€ 6.632,40	€ 57.590,00
2015	2	€ 8.513,19	
2016	2	€ 30.496,93	

2017	1	€ 18.239,05	
2018	2	€ 32.286,16	

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Il Comune di Dicomano non ha aziende speciali nè istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	66.783,00	66.003,00	65.273,00	63.416,00	65.244,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Il Comune di Dicomano è stato oggetto di delibere da parte della Corte dei Conti, in particolare:

- n. 82/2016 - Il Rendiconto 2014 dell'ente, negli atti concernenti il riaccertamento straordinario, ha evidenziato alcune criticità che hanno dato luogo a specifica pronuncia di accertamento.

- n. 134/2018 - Il controllo sui Rendiconti 2015/2016 dell'ente si è concluso con la segnalazione di irregolarità attinenti l'annualità 2015, in particolare al termine dell'esercizio finanziario 2015 è stata rilevata la presenza di un disavanzo di amministrazione effettivo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e conseguente applicazione dei nuovi principi contabili e dalla diversa quantificazione della quota accantonata per fondi crediti dubbia esigibilità.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni da parte della Corte dei Conti sez. giurisdizionale.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi da parte dell'organo di revisione per gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- Riduzione personale per accorpamento dei Servizi;
- Rinegoziazioni canoni affitti;
- Ridotto ricorso a mutui o prestiti;
- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento per quanto attiene la sezione corrente e in conto capitale del Bilancio.

L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità-pareggio di bilancio riuscendo a rispettare gli obiettivi assegnati.

Sono stati applicati i tagli dettati dal DL 78/2010 e dalla spending review DL 95/2012 e normative successive.

L'adesione inoltre a Consip e MEPA ha consentito inoltre ulteriori riduzioni di spesa corrente.

Da ultimo è stato avviato un percorso di dematerializzazione a partire dal protocollo informatico, alla comunicazione tra uffici al fine di razionalizzare i processi oltre che per ridurre i costi.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'ente non è in situazione di controllo sulle società partecipate.

Il ruolo del Comune nelle società partecipate è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Come indicato nel punto precedente, il Comune di Dicomano non ha posizioni di controllo sulle società partecipate.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

No, non sono previste misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Dicomano che verrà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica.

li 26.03.2019

IL SINDACO

F.to Stefano Passiatore

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li .26.03.2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

f.to Dott. Maurizio Guglielmi

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti